

**Direzione:** DIREZIONE

**Area:** ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00483 del 23/03/2026

Proposta n. 554 del 18/03/2026

**Oggetto:**

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10328 richiedente Cristiano Cortegiani

**Proponente:**

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	G. CIPRIANO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**OGGETTO:** Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10328 richiedente Cristiano Cortegiani

## **IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ed in particolare l'art. 1, comma 590, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-novies è inserito il seguente: «4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026» e l'art. 1, comma 570, che ha stabilito che il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 39 del 05 febbraio 2026 con la quale è stato individuato il dott. Giancarlo Cipriano per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 27 febbraio 2026, recante: "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12 marzo 2026, recante: "Delega al dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Daniele Rossetti, con nota acquisita al prot. n. 827411 del 13/08/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 12 febbraio 2026 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0070570 del 23/01/2026;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Emanuele Faiola; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'arch. Greta Antoniozzi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Martina Mei, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, il geom. Salvatore Policarpio; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Daniele Rossetti;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

<b>ENTE</b>	<b>INTERVENTO</b>
<b>Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti USR lazio</b>	<b>Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. n. 42/2004)</b>
<b>Regione Lazio</b>	<b>Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)</b>
<b>Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga</b>	<b>Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening (D.P.R. n. 357/1997)</b>
<b>Provincia di Rieti</b>	<b>Nullaosta (L. n. 394/1991)</b>
<b>Comune di Amatrice</b>	<b>Nullaosta ai fini del vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998, art. 9)</b>
	<b>Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)</b>
<b>*L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR</b>	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0167499 del 17/02/2026, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuto **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0095567 del 30/01/2026, **NULLAOSTA, con prescrizioni**, in ordine all'intervento di ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;
- che, in sede di riunione, **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** in ordine **procedura di Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997;

VISTI i pareri successivamente espressi;

- **dalla Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0152071 del 12/02/2026, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, al Nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0153534 del 12/02/2026, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0182552 del 19/02/2026, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;
- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n. 0195586 del 23/02/2026, **Nota, con prescrizioni** in ordine **all'autorizzazione sismica** con la quale è stato trasmesso **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, in ordine alla **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 reso **dalla Direzione regionale programmazione economica, fondi, europei, e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità**, con nota prot. n. 0185014 del 20/02/2026;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente all'autorizzazione paesaggistica ordinaria, il Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, non ha formalmente

espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

## DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10328 richiedente Crisitano Cortegiani con le seguenti **prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 in ordine all'intervento di ricostruzione;
- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** reso **dalla Provincia di Rieti** al Nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico;
- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni e condizioni** di cui alla **Nota** resa **dalla Regione Lazio - Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti in ordine** all'autorizzazione sismica nonché di cui al **Parere favorevole** reso **dalla Direzione regionale programmazione economica, fondi, europei, e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità** in ordine alla Valutazione di incidenza ambientale;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, in ordine all'autorizzazione paesaggistica, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa.

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Giancarlo Cipriano

Copia


**VERBALE**
**CONFERENZA REGIONALE**

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 12 febbraio 2026

**OGGETTO:** Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10328 richiedente Crisitano Cortegiani

**VINCOLI E PARERI**

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening (D.P.R. n. 357/1997)
Provincia di Rieti	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Nullaosta ai fini del vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998, art. 9)
	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
*L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

Il giorno 12 febbraio 2026, alle ore 10.15 a seguito di convocazione prot. n. 0070570 del 23/01/2026, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura			X



Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			
Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola	X	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	X	
Comune di Amatrice	arch. Greta Antoniozzi	X	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0145481 dell'11 febbraio 2026. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Martina Mei, che assolve le funzioni di Segretario nonché l'istruttore della pratica, il geom. Salvatore Policarpio; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Daniele Rossetti.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in esame, sono pervenuti:

- **dalla Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0103297 del 02/02/2026, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0090815 del 29/01/2026, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere paesaggistico di competenza;
- alle predette richieste, il tecnico di parte ha dato riscontro con note prot. n. 0123483 del 05/02/2026 e prot. n. 00140065 del 10/02/2026 comunicate dall'Ufficio rispettivamente con note prot. n. 0123791 del 05/02/2026 e prot. n. 0145214 del 11/02/2026;
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0095567 del 30/01/2026, **NULLAOSTA, con prescrizioni**, in ordine all'intervento di ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;
- dal tecnico di parte, con nota prot. n. 0108231 del 03/02/2026, Integrazioni spontanee con le quali è stata depositata Richiesta di autorizzazione sismica prot. n. 2026-0000107818, pos. n. 178111 del 03/02/2026.

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma BOX all'indirizzo <https://regionelazio.box.com/v/CRISTIANO10328>, accessibile con la password: CORTEGIANi;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** conferma il Nullaosta, con prescrizioni, già reso e considerato che trattasi di intervento su edificio già demolito non ravvisa alcun rischio di incidenza negativa esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997**;
- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che non appena conclusa l'istruttoria, sarà trasmesso il parere reso dalla Direzione ambiente in ordine alla Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che l'istruttoria è conclusa ed in tempi brevi sarà rilasciata l'Attestazione di completezza formale della Scia.



Il Presidente, preso atto di quanto sopra, considerato che le integrazioni documentali richieste dalla Provincia di Rieti e dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica sono pervenute meno di cinque giorni prima della riunione comunica che sarà valutata, alla scadenza dei termini del procedimento, la sospensione ai sensi del co. 6 art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

## **UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE**

Dott.ssa Valeria Tortola

Dott.ssa Martina Mei

Ing. Alessandra Gianni



## **REGIONE LAZIO**

Dott. Emanuele Faiola

## **ENTE PARCO NAZIONALE**

### **DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA**

Ing. Cesare Crocetti

## **COMUNE DI AMATRICE**

Arch. Greta Antoniozzi



## AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2026/ 0000939

Pos. UT-RAU- EDLZ 3061

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li 29-01-2026

All'U.S.R. Lazio

PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferencediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Sig. Cristiano Cortegiani

c/o Ing. Daniele Rossetti

PEC: daniele1.rossetti@ingpec.eu

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

PEC: faq42613@pec.carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

PEC: fri42614@pec.carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

**OGGETTO:** convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10328 richiedente Crisitano Cortegiani. Loc. Rio – Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991

Rif. U.S.R. Lazio Prot. U.70570 del 23-01-2026

### IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 23-01-2026 con prot. n. 716;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019).
- **VISTE** D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.
- **VISTA** la Legge n. 157/1992.
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020.
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco.
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.
- **VISTO** lo Statuto dell'Ente Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283.
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4.
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione.
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005.
- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".
- **FATTO SALVO** l'esito positivo della procedura di Screening di valutazione di incidenza semplificato, mediante Verifica di Corrispondenza (VC) di interventi e attività pre-valutati a livello regionale, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Determinazioni n. G11906 del 12-09-2023 e n. G16256 del 23-12-2021;
- **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio e relativa pertinenza già interamente demoliti, da realizzarsi in area urbanizzata;
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione dell'intervento in area urbana, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico.
- **CONSIDERATO** che in generale, nell'area di riferimento:
  - si può escludere la presenza di avifauna di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quella citata nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo  
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





- Gran Sasso e Monti della Laga", con abitudini di nidificazione nei manufatti antropici;
- non si può escludere la presenza di chiroterofauna antropofila, cioè che può utilizzare manufatti antropici nelle fasi riproduttive e/o di svernamento;
  - non si può escludere la presenza di avifauna di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, con abitudini di nidificazione nei manufatti antropici.
- **RITENUTO** che in generale, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate:
    - non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
    - sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 92/43/CE "Habitat", solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna;
    - sono suscettibili di generare impatti significativi su avifauna nidificante di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, che può eventualmente nidificare in manufatti antropici.
  - **TENUTO CONTO** che nel Report di cui all'art. 17 della Direttiva Habitat, relativamente alla chiroterofauna, tra le pressioni e/o minacce individuate per la chiroterofauna troviamo la "Ricostruzione e ristrutturazione di edifici" (E06.02).
  - **CONSIDERATO** che:
    - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
    - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
  - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
  - **CONSIDERATO** che nel caso in esame si possono escludere eventuali impatti negativi significativi sulla chiroterofauna e sull'avifauna di interesse conservazionistico, poiché l'intervento riguarda la ricostruzione di edifici già demoliti, escludendo quindi a priori la possibilità che vi possano essere ambienti interni o esterni idonei a ospitare colonie di svernamento o riproduzione di chiroteri o nidificazioni di avifauna;
  - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
  - **CONSIDERATO** che, ai sensi del Piano del Parco l'intervento relativo all'aggregato ricade in zona "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 N.d.A.), in cui «sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti»; ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco.
  - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2", purché «previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti» ai sensi dell'art. 12, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco.
  - **CONSIDERATO** che l'intervento relativo alla pertinenza ricade in zona "d1" - Aree di promozione agricola (artt. 10 e 11 N.d.A.), in cui «sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti»; ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco.
  - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d1" - Aree di promozione agricola, purché «previsti dagli strumenti urbanistici comunali nelle zone E agricole (di cui all'art. 7 del DM 1444/68), fatti salvi i limiti eventualmente più restrittivi stabiliti dagli strumenti di pianificazione paesistica e paesaggistica vigenti» ai sensi dell'art. 11, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco.
  - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

#### RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori in oggetto,

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio e relativa pertinenza danneggiati dal sisma, già interamente demoliti, da realizzarsi in un'area urbanizzata, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
  - si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari,



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo  
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230



terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;

- gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
  - è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
- g) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

**IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SEMPLIFICATO, MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA (VC), DI COMPETENZA DELLA REGIONE LAZIO.**

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sull'osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla sua restituzione, accompagnato da notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE  
(Avv. Lisa CLIVIER)



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo  
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





**III Settore**  
**Servizio Vincolo Idrogeologico**

Prot.N ..... Data...../...../ .....
--

MARCA DA BOLLO DA € 16,00  
 DATA 04/02/2026  
 ID 0120300660650

Spett.le  
**U.S.R.L.**  
 C.a. Dott.ssa Francesca Rosati  
 Via Flavio Sabino, 27  
 02100 Rieti (RI)  
 P.E.C.: [pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it](mailto:pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it)

E p.c.  
 C.a. Dott.ssa Franceschini Carla  
 Email: [cfranceschini@regione.lazio.it](mailto:cfranceschini@regione.lazio.it)

**Oggetto: Istanza per ottenimento Parere Nulla Osta Vincolo Idrogeologico R.D. 3267/23 e R.D. 1126/26.**

Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n.130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel comune di Amatrice (RI), ID 10328 richiedente Cristiano Cortegiani.

Vista la Vs nota del 23/01/2026 Registro Ufficiale U.0070570.23-01-2026, acquisita agli atti in data 26/01/2026 prot. n.0002400, R.G. 3687/26, e la documentazione disponibile sulla piattaforma finalizzata all'ottenimento di parere Nulla Osta di Vincolo Idrogeologico, propedeutico a quanto in oggetto.

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39; DGR 1038/2024, **Regolamento Provinciale per la gestione del vincolo idrogeologico approvato con D.C.P. n.9 del 04.05.2023.**

Visto la documentazione integrativa resa disponibile nel box in data 05/02/2026.

Tenuto conto che il rilascio del nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico interessa la demolizione e la ricostruzione conforme all'edificio originario e sulla stessa area di sedime di una pertinenza ad un aggregato ricadente in sottozona, esclusa dalla perimetrazione del vincolo idrogeologico.

Il sottoscritto Ing. Massimiliano Giansanti, in riferimento all'istanza indicata in oggetto, in esito all'esame della documentazione, in qualità di Soggetto Unico per conto della Provincia di Rieti e ai sensi della L.241/1990, art.14 ter, co.3, verificato che la tipologia dell'intervento non risulta in contrasto con quanto previsto in materia di vincolo idrogeologico, con il presente parere esprime in modo univoco e vincolante, in riferimento alle competenze Provinciali, il seguente parere/nullaosta:

**NULLAOSTA AI SOLI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO**

Si rilascia il seguente parere **FAVOREVOLE** per nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico in merito alle opere descritte negli elaborati grafici e relazioni di cui in narrativa, a patto che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni:

- Siano messi in atto tutti gli accorgimenti al fine di prevenire erosioni lineari e areali, salvaguardare la stabilità del suolo e il regime delle acque meteoriche; non deve essere alterata la loro attuale direzione e verso naturale di scorrimento.
- Il materiale di risulta non dovrà essere abbandonato o accumulato in zone lontane dai siti, ma dovrà essere trattato secondo quanto stabilito dal D.Lgs 152/06, D.Lgs. 04/08 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e dalle specifiche norme in

**U**  
 PROVINCIA DI RIETI  
 Ufficio protocollo  
**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**  
 Protocollo N.0004612/2026 del 12/02/2026  
 Firmatario: Massimiliano Giansanti



materia di rocce e terre da scavo. Dalla documentazione tecnica si prende atto che tutto il materiale proveniente dagli scavi sarà riutilizzato in sito.

- Eventuali riporti siano effettuati con materiale granulare scevro da sostanze organiche, che possa garantire adeguate caratteristiche drenanti, alleggerimento delle strutture e idonee capacità portanti.
- Nella effettuazione di scavi e/o sbancamenti che comportino la creazione anche temporanea di pareti subverticali, si dovrà prevedere la messa in posto di adeguate opere di contenimento della spinta dei terreni, sia definitive che temporanee, al fine di garantire la stabilità dell'area.
- Si tenga conto delle indicazioni contenute nella relazione geologica sia per quanto riguarda la profondità del piano di posa delle fondazioni sia per quanto riguarda il drenaggio delle acque superficiali.
- Per l'intervento in questione si dovrà tenere conto delle norme tecniche nazionali e regionali vigenti per le costruzioni in zone sismiche e delle ordinanze del Commissario al Sisma 2016.
- Vengano rispettate altresì le condizioni di sicurezza sul lavoro in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi distacchi di materiali lapidei e coesivi, che dovranno essere previsti all'atto della lavorazione e fronteggiati con opportune opere di sostegno, anche provvisorie, qualora se ne ravvisasse la necessità.
- Qualora durante e successivamente lo sviluppo dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che concerne l'assetto idrogeologico e geomorfologico, l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte.
- L'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio.

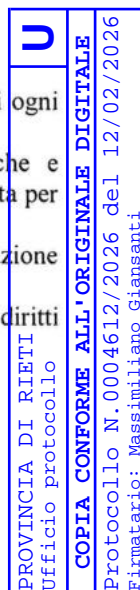
- Gli interventi eseguiti in difformità, o comunque non previsti, sono da considerarsi quali lavori privi di ogni titolo d'assenso.
- Per eventuali sistemazioni accessorie che siano disciplinate da R.D.L.3267 e successive modifiche e integrazioni, che non risultino nella documentazione progettuale, dovrà essere presentata apposita richiesta per l'ottenimento del relativo Nulla osta ai lavori.
- Non sono autorizzate opere e/o interventi (anche di completamento) di competenza di questa Amministrazione diversi da quelli prescritti con il presente provvedimento.
- Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del vincolo idrogeologico fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione necessaria per l'esecuzione dei lavori.

Il responsabile dell'istruttoria

Funzionario geol. Valentina Favi

*Valentina Favi*

Il Soggetto Unico per la Provincia di Rieti  
*Ing. Massimiliano Giansanti*  
*f.to digitalmente*





All' USR Area Organizzazione Uffici - Sviluppo Socio Economico del Territorio AAGG - Conferenze dei Servizi  
SEDE

Al Comune di Amatrice  
Pec: [protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it](mailto:protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti  
Pec: [sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it)

**OGGETTO:** Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'“*Intervento di demolizione e ricostruzione dell'aggregato edilizio consorzio "FONTANA RIO" sito nel Comune di Amatrice fraz Rio.*” (ID 10328), richiedente sig. Cristiano Cortegiani presidente Consorzio “Fontana Rio” - Identificazione catastale Fog. 16 part.lla n. 272, 273, 274, 276, 196.

**Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE**

Con nota prot. n. 70570 del 23-01-2026, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **12-02-2026** ore 10:15 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **02-02-2026** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 90815 del 29-01-2026 questa Area ha chiesto un supplemento istruttorio;

In data 10-02-2026 con nota acquisita in pari data prot. n. 140065, il tecnico incaricato ha trasmesso le integrazioni richieste;

**VISTO:**

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

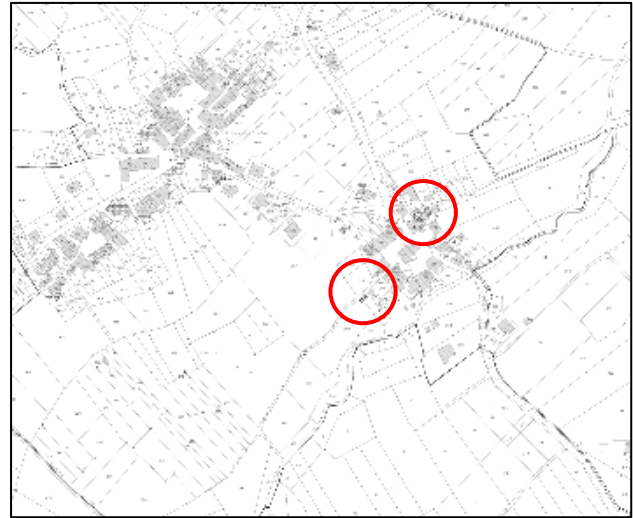


**INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO**



Foto aerea

Estr. catastale Fog. 16 part.IIe n.



272, 273, 274, 276, 196

Foto ante sisma 2016



Foto post sisma 2016



**VINCOLISTICA D.LGS 42/2004**

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi degli artt.134, 136 e 142 del D. Lgs. 42/04

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrsisma.regione.lazio.it>

[info@ricostruzionelazio.it](mailto:info@ricostruzionelazio.it)

[pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it](mailto:pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it)



ed in particolare:

- ✓ **Art. 134, comma 1, lettera b):** sono beni paesaggistici le aree indicate all'articolo 142;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera c):** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi. Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

## INQUADRAMENTO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR



○ part.ile n. 272, 273, 274, 276

**TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio.**  
**Sistema del paesaggio insediativo:** l'immobile ricade all'interno delle aree classificate "**Paesaggio degli insediamenti urbani**", i cui interventi sono regolati dall'**art. 28 delle Norme del PTPR** il quale alla "**Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela**" **punto 3 "Uso residenziale"** - **punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20% cita Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti.**

*Deve comunque essere garantita la qualità architettonica* **punto 3.2 "costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001"** cita "Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme";

## **TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.**

### Vincoli ricognitivi di legge

- L'intervento ricade all'interno delle aree classificate "**Protezione dei corsi delle acque pubbliche**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede "**Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980**";
- L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate "**Protezione dei parchi e delle riserve naturali**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4. - Ai beni**



*paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva*

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.

## **Part.lla n. 196**

**TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio. Paesaggio naturale agrario:** l'immobile ricade all'interno delle aree classificate **"Paesaggio naturale agrario"**, i cui interventi sono regolati **dall'art. 23 delle Norme del PTPR** il quale alla **"Tabella B) Paesaggio naturale agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela"** **punto 3 "Uso residenziale"** **punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%"** cita **"Consentito il recupero con adeguamento alle prescrizioni relative ai materiali, coperture, finiture. Per la ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del DPR 380/2001 e alle leggi regionali di recepimento, la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione sul rapporto funzionale e spaziale con il paesaggio circostante e documentare le opere di miglioramento della qualità paesaggistica previste nel progetto da realizzare contestualmente agli interventi. È consentito un aumento di volume per una sola volta per l'adeguamento igienico-sanitario nei limiti del 5% per un massimo di 50 mq, nonché l'adeguamento di spazi pavimentati esterni esistenti con l'esclusione di aumento di superfici esterne coperte"**

### **TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.**

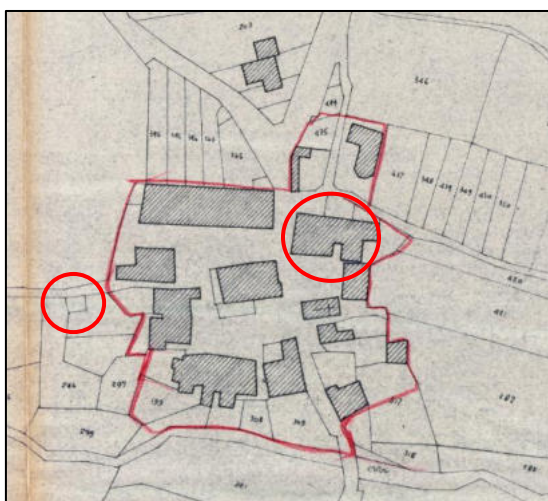
#### Vincoli ricognitivi di legge

- L'intervento ricade all'interno delle aree classificate **"Protezione dei corsi delle acque pubbliche"** i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede **"Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980"**;
- L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate **"Protezione dei parchi e delle riserve naturali"** i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4. - Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva**

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.



**INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE**



1	interventi di manutenzione ordinaria
2	interventi di manutenzione straordinaria
3	interventi di restauro scientifico
4	interventi di restauro e risanamento conservativo
5	interventi di restauro, risanamento e miglioramento conservativo
6	interventi di ristrutturazione edilizia
7 a	interventi di nuova edificazione: sopraelevazione
7 b	interventi di nuova edificazione: ampliamento
---	nuovi allineamenti stradali
■	sedime edificabile
---	profili regolatori
h	altezza massima

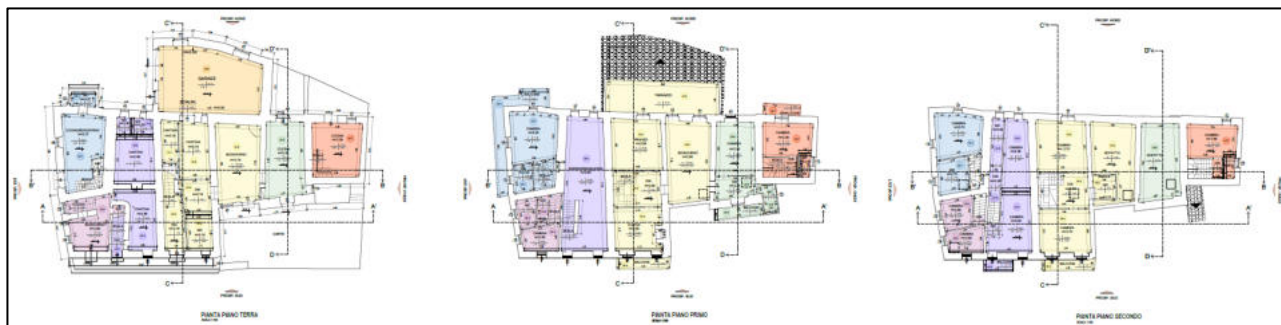
Estratto PRG Amatrice Comp. 1 - Tav 5 – Abitato di Rio –  
Approvato con D.G.R. 3476 del 26/07/1978

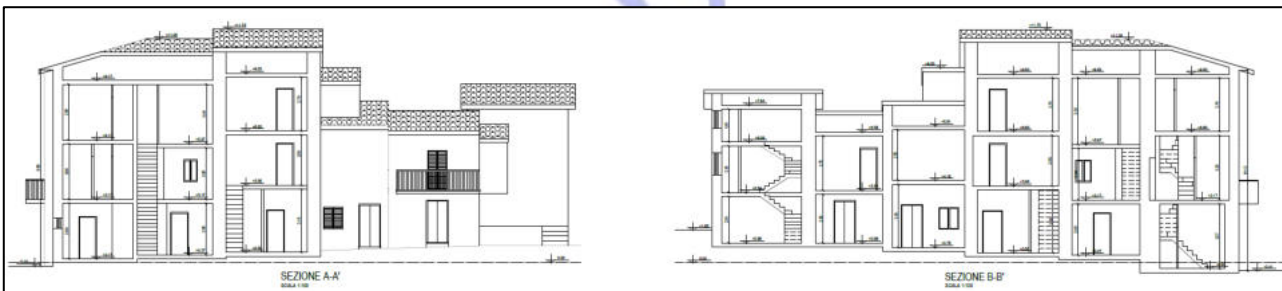
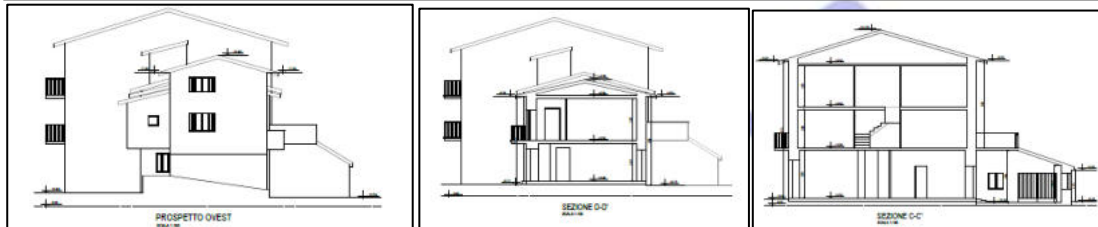
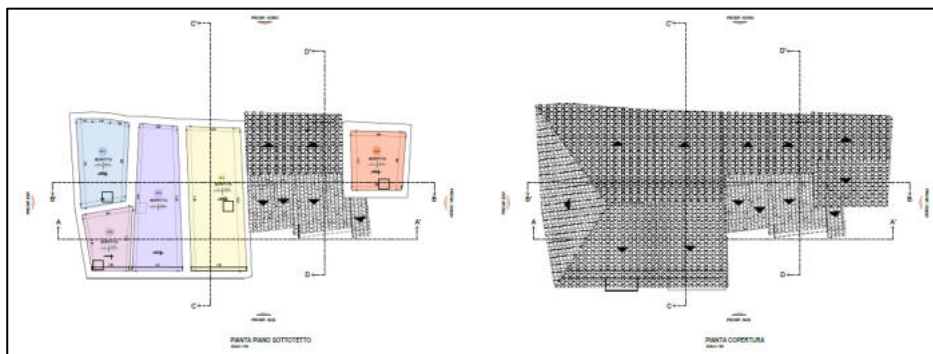
Part.lla 196 Zona E Agricola

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO** (estratto dai documenti di progetto)

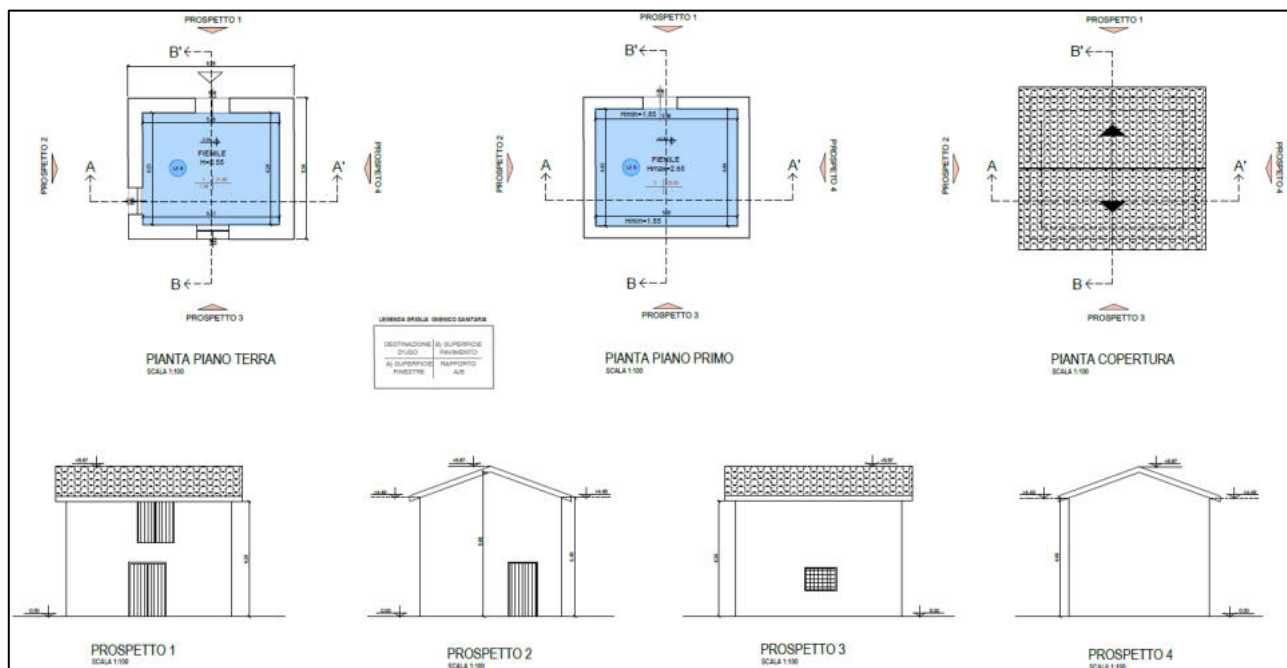
Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

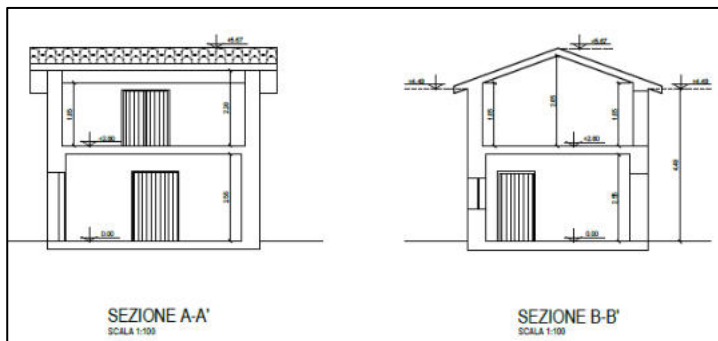
*Ante Operam*





*Pertinenza part. 196*



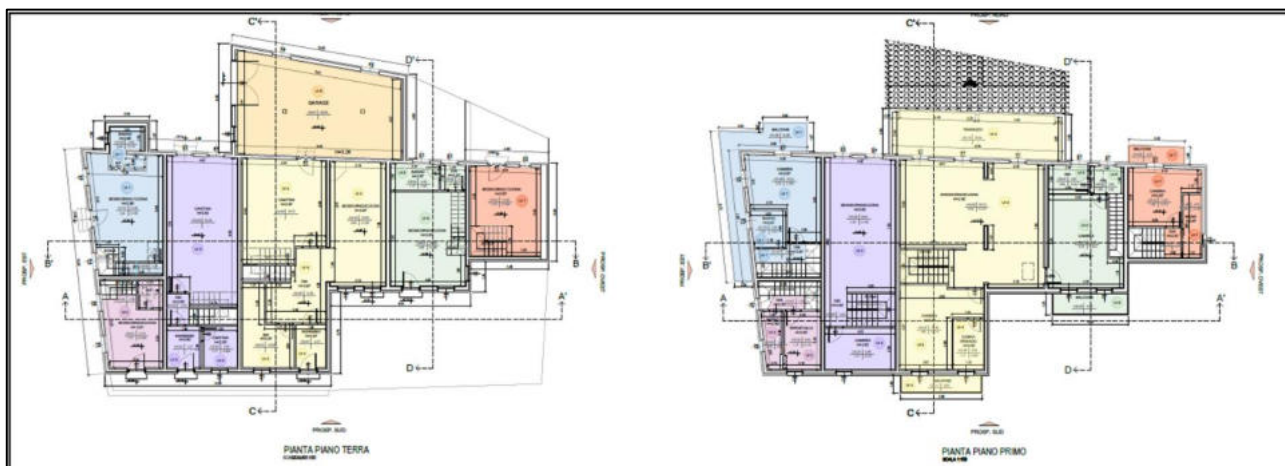


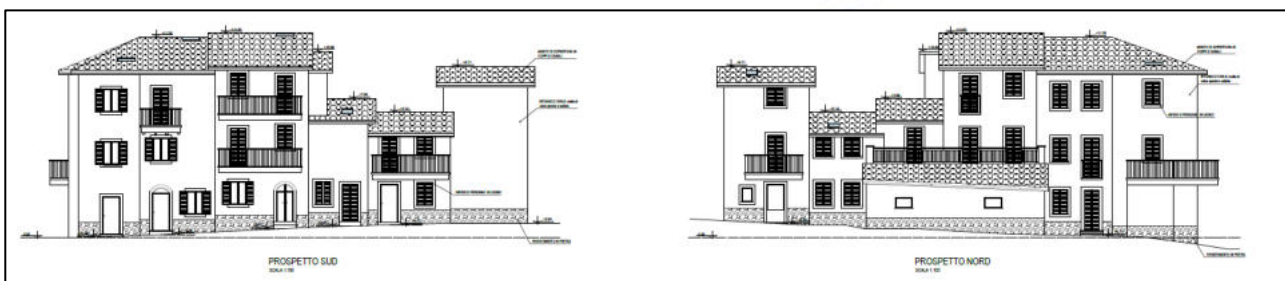
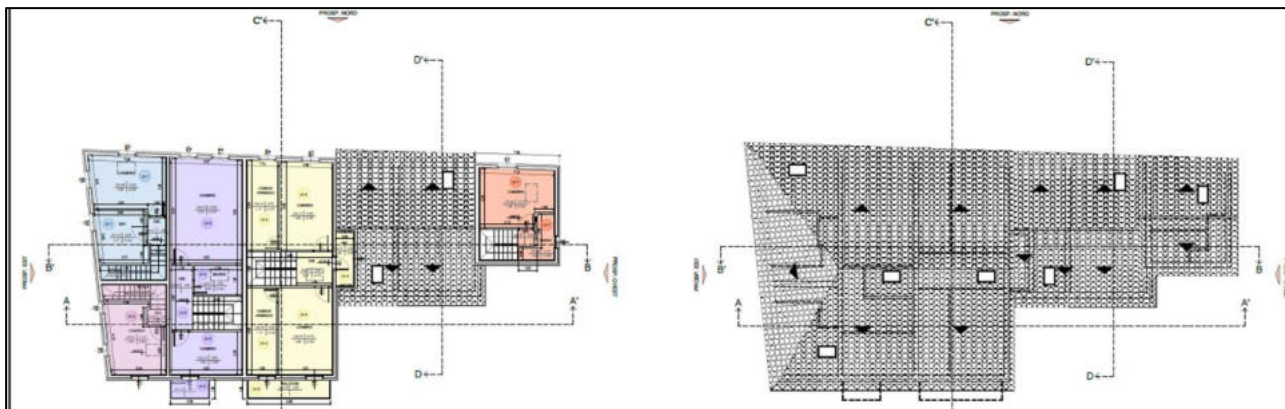
*Il fabbricato oggetto dell'intervento di ricostruzione è sito in Fraz. Rio nel Comune di Amatrice (RI).*

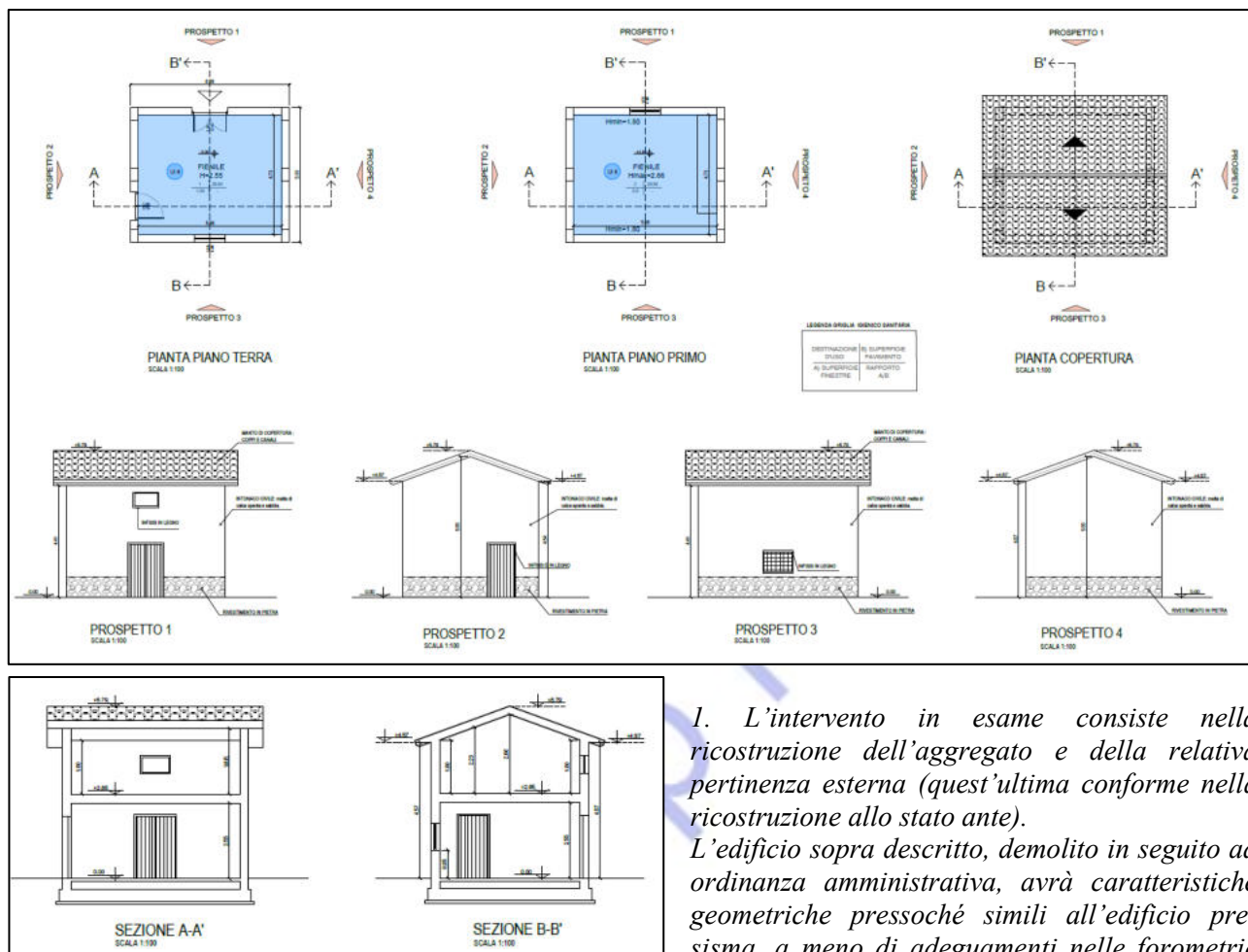
*Allo stato ante-sisma l'aggregato edilizio, di cui si può certamente ricondurre la conclusione della costruzione a data anteriore al 1945, poiché l'aggregato edilizio è presente nella mappa catastale di impianto,*

*pubblicato in data antecedente al 1945, immagine (3), è costituito da 7 unità strutturali, immagine (2), e come evidenziato dall'immagine aerea (1), allo stato attuale risultano già tutte demolite. Il progetto prevede pertanto la ricostruzione di tutte Unità Strutturali. L'edificio si sviluppava su quattro livelli di cui i primi tre a destinazione d'uso prevalentemente residenziale e l'ultimo adibito a soffitta. Fa parte dell'aggregato anche una pertinenza esterna, pertinenziale dell'unità immobiliare 3. L'edificio è realizzato con murature in pietrame a tessitura irregolare, con solai di interpiano e di copertura in legno, a meno delle u.i. 1, 2 e 3 contemplate dall'U.S. 1, che presentano solai interpiano laterocementizi, realizzati in interventi manutentivi precedenti agli eventi 2016; Il fronte principale dell'edificio ha sviluppo longitudinale fronte piazza per quasi metà del suo sviluppo, con esposizione sud-est, il fronte sud-ovest lambisce lo spazio pubblico della sezione stradale, principale connessione della frazione, il fronte nord ovest su cui insiste l'edificio non residenziale è anch'esso perimetrato da strada di pubblico passaggio, il fronte trasversale nord est affaccia verso altro spazio privato, sui tre fronti di confine pubblico, troviamo le aperture di accesso alle unità immobiliari. L'attacco a terra dell'edificio è caratterizzato nelle u.i. 1 e 2 da un cordone basamentale realizzato in intonaco grezzo di valore cromatico differente (grigio), mentre nelle u.i. 3 e 4 il medesimo motivo basamentale, viene realizzato con rivestimento color terra. La copertura dell'edificio non è complanare, essendo realizzata per singola unità strutturale, ed avendo quote di colmo differenti, in modo accentuato nell'u.i. 5, composta da soli due piani, parte della 4, anch'essa composto da 2 livelli in quota parte, e dalla pertinenza 6 composta da un unico livello; le coperture sono realizzate in coppi.*

### Post operam






**Pertinenza**


1. L'intervento in esame consiste nella ricostruzione dell'aggregato e della relativa pertinenza esterna (quest'ultima conforme nella ricostruzione allo stato ante).

L'edificio sopra descritto, demolito in seguito ad ordinanza amministrativa, avrà caratteristiche geometriche pressoché simili all'edificio pre-sisma, a meno di adeguamenti nelle forometrie

conseguenti al rispetto dei requisiti igienici ed aeroilluminanti, le superfici lorde di progetto, e di conseguenza le volumetrie, differiscono lievemente dallo stato ante sisma, al fine di dare una configurazione più regolare al fabbricato. Per la stessa motivazione anche la geometria delle falde differisce dallo stato ante sisma, in alcune quote di colmo per garantire altezze minime conformi agli standard abitativi prescrittivi; Le pareti saranno intonacate e tinteggiate mantenendo il più possibile la colorazione dello stato ante sisma e le bucaure, alcune delle quali non riproposte per ottimizzare gli spazi interni, con infissi in PVC finitura color legno, saranno collocate pressoché nella medesima posizione dell'ante-operam, a meno di quelle omesse.

L'aggregato sarà realizzato con pareti portanti in X-Lam, solai realizzati in legno, con travi in legno lamellare e doppio tavolato di chiusura in legno di abete. Le coperture saranno anch'esse in legno con travi principali e tavolato di chiusura in legno di abete.

Per quanto riguarda invece la pertinenza esterna, il fabbricato che si intende realizzare si svilupperà due livelli. La struttura portante di elevazione dell'intero fabbricato verrà realizzata in c.a. con solaio di interpiano in latero-cemento mentre la copertura sarà realizzata con struttura a capanna non spingente e struttura portante in legno.

2. Il progetto di ricostruzione del fabbricato prevede la conservazione della configurazione morfologica caratterizzante lo spazio urbano, tanto che il nuovo edificio andrà ad occupare il medesimo sedime del precedente, ad eccezione di lievi discostamenti dovuti a motivi strutturali.

Come si può evincere dall'elaborato grafico "Sovrapposizione Ante e Post Operam", viene inoltre conservata la configurazione plano-volumetrica del fabbricato pre-esistente, con medesimo ingombro a terra, a meno dei già citati, leggeri discostamenti, anche in altezza, come anticipato sopra dovuto ad adeguamento igienico sanitario. In generale, vengono quindi conservati gli allineamenti, le proporzioni e le altezze dell'edificio Ante Sisma, rispetto al suo inserimento nello spazio urbano.

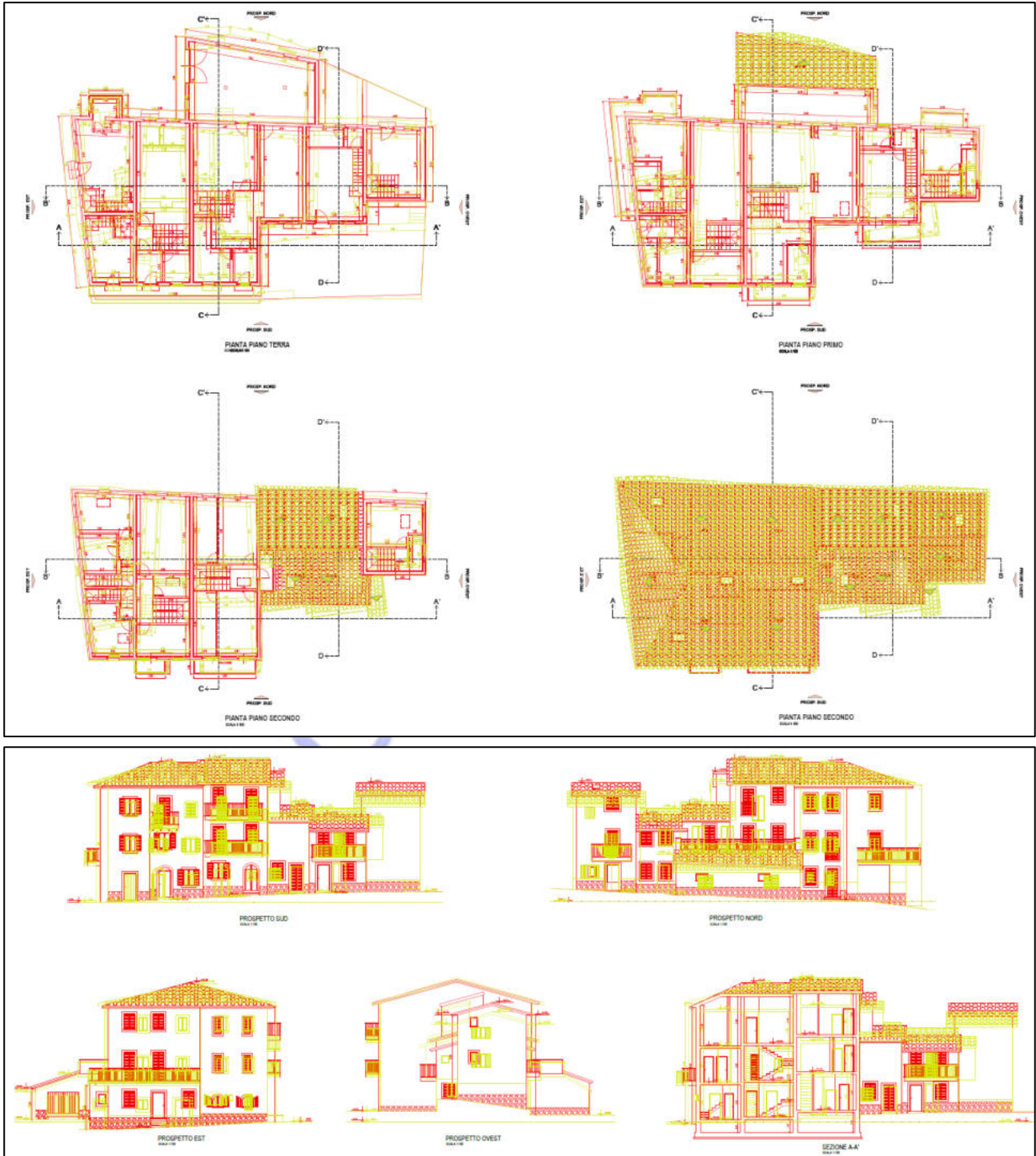
3. La copertura conserva le caratteristiche geometriche e tipologiche dell'edificio Ante-Sisma.

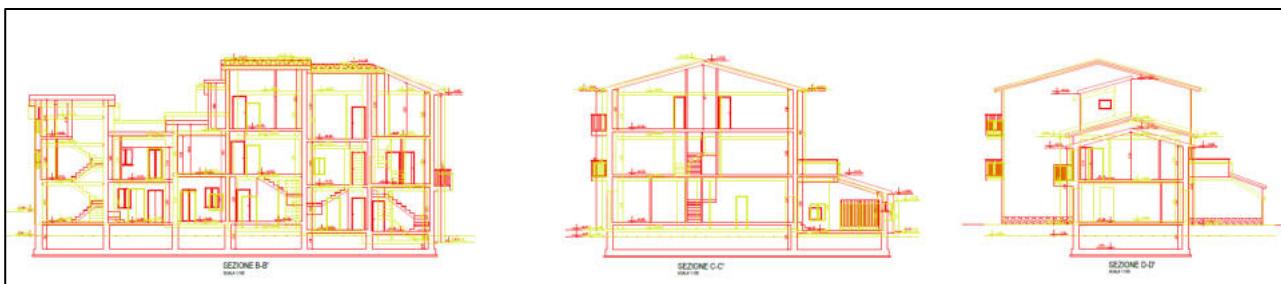
Viene riproposto l'andamento delle falde e delle linee di gronda con geometria analoga a quella dell'edificio pre-esistente, inoltre il manto di copertura sarà in coppi, mentre lo sporto di gronda sarà caratterizzato da



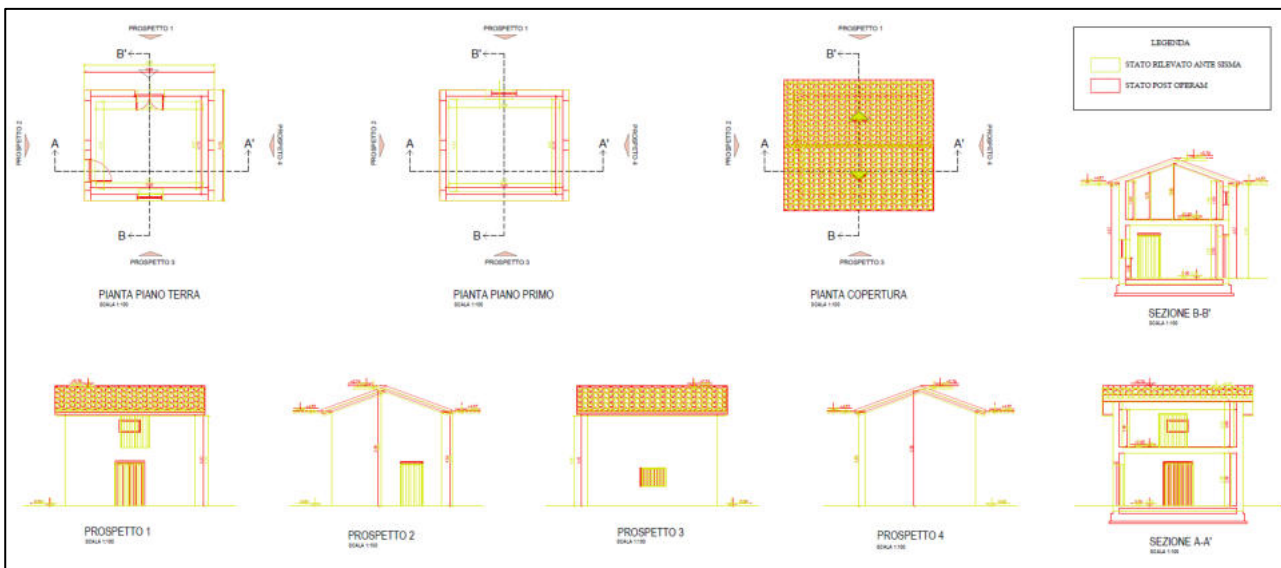
*tavolato e palombelli in materiale ligneo. Verranno quindi mantenute le caratteristiche tipologiche dei materiali della copertura pre-esistente, che caratterizzano gli edifici dei nuclei storici del territorio.*

### Sovrapposizioni





**Pertinenza**



*Superficie lorda complessiva ante operam mq. 1.142,9;*  
*Superficie lorda complessiva post operam mq. 854,52;*  
*Volume complessivo ante operam mc. 2.716,70;*  
*Volume complessivo post operam mc. 2.584,91;*

**Annesso**

*Superficie lorda complessiva ante operam mq. 67,00;*  
*Superficie lorda complessiva post operam mq. 66,80;*  
*Volume complessivo ante operam mc. 173,49;*  
*Volume complessivo post operam mc. 177,35;*

**Foto inserimenti (render di simulazione)**



panoramica

*Ante operam**Post operam*

Vista la nota prot. n. 90815 del 29-01-2026 con la quale questa Area ha chiesto un supplemento istruttorio così articolato:

1. *Occorre produrre la relazione paesaggistica redatta ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. del 12/12/2005 e dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, con fotocomposizioni (render) di adeguate dimensioni e qualità grafica atte a verificare l'inserimento dell'intervento proposto nel paesaggio, avendo cura di comprendere l'intera area interessata dalla proposta, ripresa da diversi punti di vista (distanza ravvicinata, media e panoramica); inoltre, dovranno essere presenti appositi capitoli in cui dovrà essere descritta la matericità dei materiali ante e post operam e dovranno essere effettuate le opportune valutazioni sulla compatibilità dell'intervento con le norme di natura paesaggistica specificando anche le caratteristiche architettoniche che si intendono riproporre al fine di mantenere l'impaginato storico del fabbricato. In detta relazione dovrà essere riportata inoltre la destinazione d'uso urbanistica delle aree interessate dall'intervento (aggregato e pertinenza);*
2. *Nella tavola delle sovrapposizioni dovranno essere riportate delle tabelle riportanti le superfici e i volumi ante e post operam.*



Vista la nota del 10-02-2026 acquisita in pari data prot. n. 140065, con la quale il tecnico incaricato ha trasmesso le integrazioni richieste;

Visto l'**art. 23 delle Norme del PTPR** il quale alla "Tabella B) Paesaggio naturale agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" **punto 3** "Uso residenziale" **punto 3.1** "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%" cita "Consentito il recupero con adeguamento alle prescrizioni relative ai materiali, coperture, finiture. Per la ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del DPR 380/2001 e alle leggi regionali di recepimento, la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione sul rapporto funzionale e spaziale con il paesaggio circostante e documentare le opere di miglioramento della qualità paesaggistica previste nel progetto da realizzare contestualmente agli interventi. È consentito un aumento di volume per una sola volta per l'adeguamento igienico-sanitario nei limiti del 5% per un massimo di 50 mq, nonché l'adeguamento di spazi pavimentati esterni esistenti con l'esclusione di aumento di superfici esterne coperte";

Visto l'**art. 28 delle Norme del PTPR** il quale alla "Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" **punto 3** "Uso residenziale" - **punto 3.1** "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%" cita "Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica" **punto 3.2** "costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001" cita "Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme";

Visto l'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede "Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980";

Visto l'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.

## PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – parere favorevole con prescrizioni prot. n. 939 del 29-01-2026 acquisito in data 30-01-2026 prot. n. 95567;

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,


**PARERE FAVOREVOLE**

all'“Intervento di demolizione e ricostruzione dell'aggregato edilizio consorzio "FONTANA RIO" sito nel Comune di Amatrice fraz Rio.” (ID 10328), richiedente sig. Cristiano Cortegiani presidente Consorzio “Fontana Rio” - Identificazione catastale Fog. 16 part.ile n. 272, 273, 274, 276, 196, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Sarà necessario attestare preventivamente la conformità urbanistico edilizia da parte del Comune;
- ✓ Sui prospetti esterni è vietata l'installazione di pompe di calore e/o motori di impianti di climatizzazione;
- ✓ I pannelli fotovoltaici previsti in copertura dovranno essere posati in opera con la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici; gli eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ Per le sistemazioni esterne dovranno essere garantita la permeabilità dei suoli

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce “sanatoria” per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario  
 MANCINI SEBASTIANO  
 2026.02.12 13:20:14  
 Geom. Sebastiano Mancini

CN=MANCINI SEBASTIANO  
 C=IT  
 O=REGIONE LAZIO  
 2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

La Dirigente  
 Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA  
 2026.02.12 14:41:29

CN=GAZZANI MARIAGRAZIA  
 C=IT  
 O=REGIONE LAZIO  
 2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits



**COMUNE DI AMATRICE**  
Provincia di RIETI  
Ufficio Settore II - Edilizia



Al Sig. **CORTEGIANI CRISTIANO**  
Via Calcinaia, 63  
00100 - Roma (RM)  
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **ROSSETTI DANIELE**  
Piazza A. Angelucci, 4  
02100-Rieti (RI)  
PEC: [daniele1.rossetti@ingpec.eu](mailto:daniele1.rossetti@ingpec.eu)

All'USR DI RIETI  
Via Flavio Sabino, 27  
02100 – Rieti (RI)  
PEC: [pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it](mailto:pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it)  
PEC: [conferenzeusr@pec.regione.lazio.it](mailto:conferenzeusr@pec.regione.lazio.it)

**OGGETTO: SCIA COMPLETA AI SENSI DELL'O.C.S.R. 100 DEL 09/05/2020**

**PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii**

*Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii.*

*Rif. Fascicolo GE.Di.Si. n. 1205700200004144512024\_Prot. 1587281 del 31/12/2024 ID 10328*

*Richiedente: Cortegiani Cristiano*

*Frazione RIO - FG 16 PLLE 272-273-274-276-277*

**IL RESPONSABILE**

**In riferimento** alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.Di.Si., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Rio – Foglio 16 Particelle 272-273-274-276-277.

**Vista** la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.Di.Si. con numero fascicolo 1205700200004144512024 con Prot. n. 1587281 del 31/12/2024;

**Vista** la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 12621 del 17/06/2025;

**Considerate** le integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 16878 del 12/08/2025 e caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. in data 13/08/2025 con Prot. n. 827411;

**Considerate** le integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 17662 del 28/08/2025 e caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. in data 28/08/2025 con Prot. n. 853458;

**Vista** la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 21161 del 16/10/2025;

**Considerate** le integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 24741 del 09/12/2025 e caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. in data 09/12/2025 con Prot. n. 1206988;

**Considerate** le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. in data 22/12/2025 con Prot. n. 1257362;

**Vista** la convocazione della Conferenza regionale comunicata a quest'Ufficio con Prot. 70570 del 23/01/2026;

**Vista** la richiesta di integrazioni da parte della Regione Lazio, Ufficio Speciale Ricostruzione – Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica con Prot. n. 90815 del 29/01/2026;

**Considerate** le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. in data 03/02/2026 con Prot. n. 108231;

**Considerate** le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. in data 05/02/2026 con Prot. n. 123483;

**Considerate** le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. in data 10/02/2026 con Prot. n. 138984;

**Ritenute** le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

**Visto** il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 12/02/2026 con Prot. Int. Regione Lazio n. 167499 del 17/02/2026;

**Visto** il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell'USR Lazio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. 153534 del 12/02/2026,

**Visto** il Parere della Provincia di Rieti – Nulla Osta Vincolo Idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 Prot. Provincia n. 4612/2026 del 12/02/2026;

**Visto** il Parere Favorevole con condizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. int. n. 0002770-P del 11/02/2026, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 2775 del 12/02/2026;

**Visto** il Nulla Osta del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, ai sensi della Legge Quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991 registrato con protocollo int. n. 2026/00939 e Pos. UT-RAU-EDLZ 3061 del 29/01/2026 e assunto da Codesto Ente con protocollo n. 1861 del 30/01/2026;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

### ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, fatto salvo:

- **Parere della Regione Lazio – Autorizzazione Sismica, ai sensi dell’art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001** per il quale si rimanda alla comunicazione dell’impresa affidataria dei lavori da parte del tecnico incaricato, ai sensi dell’art. 67 del T.U.R.P.,) evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell’art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si ricorda che l’attestato di deposito per autorizzazione all’inizio dei lavori ai sensi dell’art. 94 del D.P.R. 380/2001 ha validità annuale a partire dal suo rilascio; se entro questi termini non si inizino i lavori, deve essere presentata una nuova istanza per l’autorizzazione sismica ai sensi della normativa di settore;

Si precisa altresì che il capotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all’interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d’obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell’area, ai sensi del *Regolamento per l’applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.

Il Responsabile del Settore II  
Ing. Antonio Labonia





**REGIONE  
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio  
Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del  
Territorio, Conferenze di Servizi

**Oggetto:** Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10328 richiedente Cristiano Cortegiani.

**Trasmissione del parere di parere di Screening di incidenza prot. n. 0185014 del 20/02/2026** (rif. conferenza di servizi interna CSR 002/2026).

Con riferimento alla nota prot. reg. 0070570 del 23/01/2026 con la quale il Dirigente dell'Area Organizzazione uffici, sviluppo socioeconomico del territorio, conferenze di servizi dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ha convocato, in modalità videoconferenza, per il giorno 12 febbraio 2026 la Conferenza regionale ai sensi degli artt. 68,85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10328 richiedente Cristiano Cortegiani, si trasmette in allegato il parere favorevole di Screening di Incidenza specifico, espresso dall'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, con prot. n. 0185014 del 20/02/2026 (allegato I), nel rispetto delle condizioni indicate dall'Ente Parco con nota acquisita al prot. n. 0095567 del 29/01/2026.

Per quanto concerne l'autorizzazione sismica per inizio dei lavori, si prende atto che la medesima non è richiesta nell'ambito della conferenza in oggetto e, pertanto, la medesima dovrà essere acquisita, a seguito dell'individuazione della ditta esecutrice, prima dell'inizio dei relativi lavori.

Considerato che a livello regionale l'unico parere da acquisire in sede di conferenza risulta quello di competenza dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti non procederà alla predisposizione del parere unico regionale.

IL FUNZIONARIO

Bruc Piccolo  
PICCOLO BRUNO  
2026.02.23 11:55:54  
CN=PICCOLO BRUNO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97-VATIT-80143490581  
RSA/2048 bits

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE  
Emanuele Faiola

FAIOLA EMANUELE  
CN=FAIOLA EMANUELE  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97-VATIT-80143490581  
RSA/2048 bits



DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,  
FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

**REGIONE LAZIO**  
**Direzione generale**

➤ Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR  
e Supporto investimenti

Ufficio Rappresentante Unico Regionale  
Conferenze di servizi

**GR/DG/05**

➤ Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio  
**DU/01/00**

**ALLEGATO\_1 REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.0195586.23-02-2026**

p.c.

**ENTE PARCO NAZIONALE**  
**GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA**

PEC: [gransassolagapark@pec.it](mailto:gransassolagapark@pec.it)

**Oggetto: Comune di Amatrice (RI).** Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione di aggregato edilizio, già demolito, sito in Amatrice (RI), località 'Frazione Rio', nell'ambito di terreni distinti al N.C.E.U. al Foglio 16, con particelle 272 (subb. 1, 2 e 3), 273 (subb. 3 e 4), 274 (sub. 1), 276 e 196 (sub. 1).

ID10328, richiedente Sig. *Cristiano CORTEGIANI*, in qualità di Pres. del *CONSORZIO FONTANA RIO*.  
Rif. Conferenza di Servizi interna CSR 002/2026. Rif. Ns Elenco Progetti n. 0093/2026.

**Pronunciamento in merito alla procedura di Screening di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.**

VISTI:

- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 478, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale" al Dott. Paolo ALFARONE;
- l'Atto di organizzazione n.G12268 del 19/09/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Protezione e gestione della biodiversità" all'Arch. Fabio BISOGNI;
- il Decreto Dirigenziale n. G09613 del 24/7/2025 del Direttore, dott. Paolo ALFARONE con oggetto "Conferimento di delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre n.1/2002 e s.m.i. ai dirigenti della Direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale";

VISTO il DPR n. 357/1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" come modificato dal DPR n. 120/2003;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, con cui viene costituita la rete ecologica europea "Natura 2000", costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);



VISTA la DGR n. 612/2011 “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928”;

VISTA la DGR n. 938/2022 “Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), ai sensi dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019” e la determinazione n. G11906 del 12/09/2023 con cui la Regione Lazio ha approvato le Linee guida (LLGG) regionali per la valutazione di incidenza (VIncA) con decorrenza dal 24/09/2023;

PRESO ATTO della comunicazione trasmessa dall’Area “Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti”, con nota prot. n. 0071629 del 23/01/2026, con cui sono stati comunicati i termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri, necessari per la Conferenza Regionale, indetta per il giorno 12 febbraio 2026 dal Direttore “Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio”, ai sensi degli artt. 68 e 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR).

VISTA l’istruttoria preliminare eseguita dall’architetto *Rossella ONGARETTO* su analisi della documentazione allegata all’istanza di cui in oggetto, a seguito di assegnazione del procedimento effettuata dal Dirigente d’area con nota prot. (I) n. 0127845 del 06/02/2026.

CONSIDERATO che il l’area di intervento è totalmente inclusa nel Sito Natura 2000 Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 “Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga” e nel territorio del Parco Nazionale;

La presente è relativa alla competenza di questa Area in materia di procedura di valutazione di incidenza (V.Inc.A.) di cui alla Direttiva *Dir. 92/43/CEE “Habitat”* e alla Direttiva *Dir. 2009/147/CE “Uccelli”*, nonché al DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.;

PREMESSO che, come verificato dall’analisi della documentazione tecnica, resa disponibile online su Box Internet regionale, successivamente rettificata a seguito della trasmissione di integrazioni da parte del tecnico incaricato, *ing. Daniele ROSSETTI*, acquisite al protocollo regionale con i prott. n. 0130065 del 10/02/2026 e n. 0123483 del 05/02/2026, il progetto in analisi prevede un intervento di ricostruzione di aggregato edilizio e miglioramento sismico, parzialmente demolito ai sensi dell’Ordinanza n. *19 del 07/04/2017* e ss. mm. e ii. a seguito dei danni determinati dal terremoto del 2016, mantenendo pressoché inalterati sedime e configurazione planovolumetrica del nucleo originario, distinto al Catasto urbano al Foglio 16, con particelle 272 (subb. 1, 2 e 3), 273 (subb. 3 e 4), 274 (sub. 1), 276 e 196 (sub. 1), con varianti minime di cubatura e rimodulazione interna, rese necessarie ai fini di adeguamento strutturale, di efficientamento energetico e dei requisiti igienico-sanitari ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che l’aggregato edilizio originario, costruito in data antecedente al 1945, risulta essere costituito da 7 unità strutturali a uso abitativo e pertinenza esterna;

CONSIDERATO che in base alle dichiarazioni rese dal tecnico, risulta che le unità strutturali costituenti l’aggregato edilizio originario non sono interessate da procedimenti sanzionatori o a domande di sanatoria e/o Condonò Edilizio (L. 47/85, L. 724/94, L. 326/03);

ATTESO che, l’Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, così come previsto dall’art. 5, co. 7, del DPR n. 357/1997, con nota prot. n. 393 del 29/01/2026, acquisita in pari data al protocollo regionale con prot. n. 0095567, e come dichiarato in sede di Conferenza di Servizi nel Verbale di cui al prot. 0167499 del 17/02/2026, ha espresso parere favorevole con misure di mitigazione a carattere generale, relativamente alla procedura di Screening di Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR n. 357/1997, propedeuticamente all’emanazione del parere di competenza della scrivente Area;

AMATRICE (RI). Conf. Reg. ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata e s.m.i., relativamente all’intervento di ricostruzione di aggregato edilizio, sito in Amatrice (RI), loc. ‘Frazione Rio’, individuato in Catasto al Foglio 16, con particelle 272, 273, 274, 276 e 196. ID10328. Richiedente Sig. *Cristiano CORTEGIANI*, in qualità di Pres. del *CONSORZIO FONTANA RIO*. Rif. Conf. di Servizi interna CSR 002/2026. Rif. Ns Elenco Progetti n. 0093/2026.  
Pronunciamento in merito alla procedura di Screening di V.Inc.A. ai sensi dell’art. 5, co. 7 del DPR n. 357/1997 e s.m.i.\_SCR.



**PRESO ATTO** che nella medesima Scheda di *Screening* vengono proposte alcune Condizioni d'Obbligo a cui attenersi nella realizzazione dell'intervento, ritenute valide al fine di assicurare l'assenza di incidenze negative sulla ZPS;

**VISTA** l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata mediante il modello "Format Screening di V.Inc.A." (cosiddetto "Format Valutatore") di cui all'Allegato 2 delle LLGG nazionali;

**RITENUTO** che le opere edilizie oggetto di richiesta non abbiano determinato o non determinino significativa perdita o frammentazione di habitat di specie della ZPS e siano compatibili con la tutela delle specie di interesse unionale del Sito e della Rete Natura 2000;

**RITENUTO** che, in considerazione delle caratteristiche e dell'entità dell'intervento generale di ricostruzione, nonché della localizzazione urbana, e degli obiettivi di conservazione della ZPS, elencati nel relativo Formulario standard, e del pronunciamento favorevole con misure di mitigazione a carattere generale espresso da parte dell'Ente di Gestione del Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, di cui al citato Nulla Osta acquisito con prot. n. 0095567 del 29/01/2026, si ritiene che il progetto previsto non possa comportare incidenze significative, dirette o indirette su habitat, habitat di specie e specie di interesse unionale la cui tutela costituisce obiettivo di conservazione del Sito Natura 2000 menzionato e sull'integrità di tale Sito;

**VISTO** l'art. 38, comma 4 *quater* della L.R. 29/1997 e ss.mm. e ii., relativo al sistema sanzionatorio da applicarsi <<in assenza o in difformità dalla valutazione di incidenza oppure in contrasto con gli obiettivi specifici di tutela e di conservazione>>;

**RITENUTO** quindi di poter esprimere parere favorevole di Screening di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e delle LLGG V.Inc.A., in quanto è possibile concludere in maniera oggettiva che l'intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

### **Tutto ciò premesso**

per quanto di competenza, si comunica che l'intervento non deve essere sottoposto ad ulteriori fasi della Procedura di Valutazione di incidenza e, fatto salvo il diritto di terzi, si esprime **parere favorevole di Screening** ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997, ribadendo infine il rispetto delle condizioni indicate dall'Ente Parco nella citata nota di cui al prot. n. 0095567 del 29/01/2026;

Il presente parere è riferito esclusivamente alle competenze di questa Area in materia di Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97 e della DGR 938/2022 e non esime il proponente dall'acquistare ulteriori pareri o nulla osta.

Il presente parere ha durata di validità di 5 anni e viene pubblicato nella sezione di valutazione di incidenza del Sito Internet regionale ai fini della trasparenza e informazione del pubblico.

#### **Il funzionario**

Arch. Rossella ONGARETTO

ONGARETTO ROSSELLA  
2026.02.19 17:30:13  
Arch. Rossella Ongaretto  
CN=ONGARETTO ROSSELLA  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATTIT-80143490581  
RSA/2048 bits

#### **il Dirigente**

Arch. Fabio BISOGNI

BISOGNI FABIO  
2026.02.19 17:39:30  
CN=BISOGNI FABIO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATTIT-80143490581

AMATRICE (RI). Conf. Reg. ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata e s.m.i., relativamente all'intervento di ricostruzione di aggregato edilizio, sito in Amatrice (RI), loc. 'Frazione Rio', individuato in Catasto al Foglio 16, con particelle 272, 273, 274, 276 e 196. ID10328. Richiedente Sig. Cristiano CORTEGIANI, in qualità di Pres. del *CONSORZIO FONTANA RIO*. Rif. Conf. di Servizi interna CSR 002/2026. Rif. Ns Elenco Progetti n. 0093/2026.

Pronunciamento in merito alla procedura di *Screening* di V.Inc.A. ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR n. 357/1997 e s.m.i.\_SCR.